



CREADA

Centro di Relazione Educativa
Adulto-Adolescente

Con il sostegno della Fondazione Cariplo

**I luoghi dell'educazione in dialogo
a Milano.**

**Costruire la rete educativa
attraverso le persone.**

Incontri di riflessione educativa

Decanato di San Siro

Gennaio - Aprile 2010



1. PER LEGGERCI CRITICAMENTE ATTRAVERSO I RUOLI CHE CI QUALIFICANO

Dott.ssa Cristiana Simonetti

■ **Obiettivi formativi:**

Relazione familiare, relazione tra coniugi, relazione genitori-figli, aspetti critici e propositivi, gruppi di lavoro.

■ **Primo incontro:**

La famiglia che cambia in una società in trasformazione.

Obiettivi: analisi nuova famiglia; educazione come diritto alla persona; analisi sociale, culturale e antropologica; riflessione pedagogica.

■ **Secondo incontro:**

Quali ruoli nella famiglia in trasformazione.

Obiettivi: significato di ruoli - funzioni - mansioni - azioni. Quali i ruoli e quali i valori familiari e sociali. Analisi critica delle problematiche familiari.

■ **Terzo incontro:**

Educazione familiare - coniugale - parentale: dalla teoria alla pratica.

Data 1° incontro: 16 gennaio 2010 ore 15:00-17:00



2. ORIENTARSI NELLA VITA: PER UN PROGETTO DI SE' E DELLE PROPRIE COMPETENZE EDUCATIVE

Dott.ssa Alessandra Gargiulo Labriola

■ **Obiettivi formativi:**

Il percorso di laboratorio ha l'obiettivo di permettere a persone giovani e adulte di fare il punto sulle proprie competenze educative, di conoscerle meglio e, a partire da questo, di costruire un progetto personale per una maggiore consapevolezza di sé nelle scelte educative di vita.

■ **Primo incontro:**

Il percorso di laboratorio intende ricostruire ed elaborare le competenze educative, contestualizzandole nell'ambito dell'esperienza e dei luoghi di vita.

■ **Secondo incontro:**

Il percorso di laboratorio vuole aiutare a riconoscere le potenzialità di cui ciascuno è in possesso e di quelle che sono ancora da migliorare in famiglia, a scuola, al lavoro, nella società.



■ **Terzo incontro:**

Dall'analisi delle competenze alla costruzione di un progetto personale. Il percorso di laboratorio intende aiutare la persona a impostare un progetto di cambiamento che può riguardare la sfera dei comportamenti o quella delle decisioni da dover prendere in merito ad obiettivi di crescita e di sviluppo personale.

Data 1° incontro: 23 gennaio 2010 ore 15:00-17:00



3. IL CONFLITTO TRA ADOLESCENTI E ADULTI. POSSIBILI STRATEGIE DI GESTIONE

Dott.ssa Elena Settembrini

- **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio si propone di fornire alcuni strumenti utili per riconoscere le diverse tipologie di conflitto presenti nella relazione adolescenti-adulti e di far sperimentare ai partecipanti una modalità nuova di gestione trasferibile nel quotidiano, al fine di migliorare la qualità dei rapporti genitori-figli.

- **Primo incontro:**

Il conflitto nella nostra vita.

Elementi per analizzare un conflitto.

Tipi di conflitto.

- **Secondo incontro:**

Conflitti tra genitori e figli.

Stili e strategie di base per affrontare un conflitto.

- **Terzo incontro:**

La mediazione: una proposta educativa per risolvere i conflitti “senza perdenti”.

Data 1° incontro: 9 gennaio 2010 ore 15:00-17:00



4. GLI ADOLESCENTI E IL "BELLO": ATTRAZIONE O PROPOSTA EDUCATIVA?

Dott.ssa Marisa Musaio

■ **Obiettivi formativi:**

Il concetto di "bello" esercita da sempre un effetto incisivo sull'animo umano, un messaggio che ci proietta oltre noi stessi per tendere verso orizzonti di senso da raggiungere ed inseguire.

Il laboratorio vuol essere un momento di confronto e di elaborazione personale finalizzato a rintracciare le modalità per proporre il bello nell'educazione degli adolescenti.

■ **Primo incontro:**

Oltre la bellezza che appare: culto dell'immagine e narcisismo negli adolescenti.

■ **Secondo incontro:**

Promuovere il bello in educazione: linguaggi, modalità ed esperienze con gli adolescenti.

■ **Terzo incontro:**

Dare senso alla propria esistenza: la «bellezza» come «via» per educare alla vita interiore e spirituale.

Date 1° incontro: 16 gennaio 2010 ore 15:30-17:30



5. PARLARE E RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI

Dott. Paolo Bruni

■ **Primo incontro:**

Il corpo dice molto di più delle parole.

Obiettivo: il comportamento degli adolescenti (linguaggio, abbigliamento, gestualità) e le nostre reazioni: trasformiamoli in gioco teatrale per rifletterci.

■ **Secondo incontro:**

Quando e dove comunichiamo.

Obiettivo: individuiamo i tempi e gli spazi che riserviamo alla comunicazione con gli adolescenti.

■ **Terzo incontro:**

Tutto quello che vorremmo dirci.

Obiettivo: attraverso il gioco teatrale proviamo ad esprimere "il non detto" quello che vorremmo comunicare e resta "in sospeso".

Data 1° incontro: 23 gennaio ore 15:00-17:00



6. IDENTITA' SOSPESE: ITINERARI INTERCULTURALI DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' ETNICA ATTRAVERSO IL FOCUS GROUP IDEATIVO

Dott.ssa Daniela Santoro

■ **Obiettivi formativi:**

- Rilevare, in un contesto creativo, le diverse prospettive di approccio educativo alla diversità culturale e comprenderne a fondo gli aspetti emotivi e quelli razionali.
- Caratterizzare i percorsi di crescita degli adolescenti migranti, a partire dall'analisi dei processi di costruzione dell'identità etnico-territoriale, delle dinamiche e pratiche di differenziazione/ integrazione messe in atto in contesti scolastici, ricreativi e familiari, al fine di ideare nuovi itinerari educativi di promozione di una *"cultura del riconoscimento"*.

■ **Primo incontro:**

Focus group ideativo:

- Analisi dei processi di costruzione dell'identità etnica / identità sociale nell'adolescente migrante.
- Costruzione simbolica dell'altro nel gruppo dei pari;
- Categorizzazione e stereotipi del pre-giudizio: rilevare gli aspetti emotivi/di percezione e gli aspetti razionali.



- Attività ideative di rilevazione delle esigenze e bisogni formativi in contesti educativi interculturali.
- **Secondo incontro:**
Analisi del focus group: decostruire e ricostruire i diversi momenti del setting, analizzando i contenuti emersi, definendo tipologie e categorie.
Avvio del dibattito.
- **Terzo incontro:**
Sintesi critica e condivisione delle strategie educative inter-culturali emerse dal lavoro ideativo di gruppo.

Data 1° incontro: 30 gennaio 2010 ore 15:30-17:30



7. L'ADOLESCENTE CON DISABILITA'. GLI ADULTI INCONTRANO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Dott.ssa Silvia Maggiolini

- **Primo incontro:**

L'adolescenza ed il ritardo mentale.

Disabilità, deficit, ritardo cognitivo e disabilità sensoriale. Di cosa stiamo parlando? Sulla base di un comune linguaggio, si vuole stimolare una riflessione pedagogica ed un interscambio di esperienze nella promozione di una comunicazione efficace tra le diverse professionalità e agenzie educative.

- **Secondo incontro:**

L'adulto di un giovane con disabilità: ruolo e responsabilità.

Come gli adulti educatori possono aiutare l'adolescente con disabilità ad affrontare i problemi legati alla fase di transizione alla vita adulta? Attraverso la realizzazione di un role playing, si vuole stimolare una riflessione attorno al ruolo, alle competenze ed alle responsabilità pedagogiche di tutti i soggetti che, a diverso titolo, cercano di rispondere ai molteplici bisogni legati ad una condizione di disabilità.



■ Terzo incontro:

La famiglia e le reti educative.

La famiglia e la disabilità. La famiglia si evidenzia come il punto d'incrocio dei percorsi per l'integrazione del disabile. Quali allora le sue potenzialità, le sue risorse ed i suoi limiti? Riflettiamo sulla resilienza come costruzione di abilità e di processi educativi per far fronte alle sfide della quotidianità della famiglia con figli disabili.

Data 1° incontro: 30 gennaio 2010 ore 15:30-17:30



8. L'AMORE E IL DOLORE, NOI FIGLI DI CHE COSA ABBIAMO BISOGNO?

Dott.ssa Maria Acerbi

Dott. Enrico De Negri e Dott.ssa Clelia Lucenti

■ **Obiettivi formativi:**

Il percorso proposto vuole offrire l'opportunità di analizzare e ascoltare il bisogno dei figli davanti a situazioni di dolore e sofferenza e il dovere di amore che i figli richiedono nella vita quotidiana e nei momenti difficili.

L'obiettivo è di riflettere sulle tematiche proposte e migliorare la relazione figlio genitore dando voce alle vere necessità dei figli nei momenti di crisi per aiutare la famiglia a ritrovare il giusto equilibrio.

■ **Metodologia:**

La metodologia utilizzata sarà quella partecipativa con il metodo del caso (Oeffe) che consente di elaborare in gruppo ipotesi di soluzione di problemi comuni.



Temi degli incontri:

- **Dolore e sofferenza**

Aiutare i genitori a comprendere e ascoltare il bisogno dei figli nei momenti più difficili

- **Dolore e amore :**

Scoprire la ricchezza del dolore e il bisogno d'amore dei figli nei momenti difficili.

- **Relazione genitore-figli:**

Come intervenire? Che cosa fare?

Data 1° incontro: 23 gennaio 2010 ore 10:00-12:00



9. L'EDUCAZIONE AFFETTIVO-SESSUALE DELL'ADOLESCENTE

Prof. Vittore Mariani

- **Obiettivi formativi:**

Acquisizione di consapevolezza pedagogica per l'educazione affettivo - sessuale dell'adolescente in famiglia e nelle altre realtà educative.

- **1 La sessualità umana**

Approfondimento delle caratteristiche proprie della sessualità umana, anche distinguendola da quella animale, e della sua importanza nell'ambito della progettualità personale e comunitaria.

- **2 La proposta pedagogica per l'educazione in famiglia**

Consapevolezza della necessità inderogabile da parte dei genitori dell'educazione-sessuale e linee per la progettazione, realizzazione e verifica della proposta pedagogica, con particolare attenzione alla preadolescenza e alla adolescenza, comprese le varie problematiche connesse.



■ **3 La proposta pedagogica e le altre realtà educative**

Presenza di coscienza e modalità per costruire la continuità educativa anche su questo aspetto con realtà ecclesiale, scuola e altre agenzie educative, considerando anche i nodi critici.

■ **Metodologia di svolgimento degli incontri:**

Con metodo maieutico, dialogico e narrativo-esperienziale insieme si riflette pedagogicamente per mettere le basi della progettazione e quindi delle relazioni e degli interventi educativi, anche in rapporto alle tante e varie problematiche odierne.

Data 1° incontro: 29 gennaio 2010 ore 20:45 - 22:45



10. LE REGOLE EDUCATIVE, BUSSOLE PER ORIENTARSI NELLA VITA

Dott.ssa Elena Zanfroni

■ **Obiettivi formativi:**

Il modulo ha lo scopo, attraverso l'utilizzo di metodologie interattive, di far riflettere sul significato e sul valore della regola in educazione e sulla necessità che ogni figura educativa ha di definire regole coerenti, nell'ambito di un progetto educativo condiviso dagli adulti di riferimento.

■ **Primo incontro:**

L'incontro si propone di fornire gli strumenti di riflessione sulla gestione delle regole e dei rituali educativi. Si indagheranno le regole soggettive ed oggettive che costituiscono il patrimonio culturale educativo all'interno del quale si accompagnano i figli e i minori nel percorso di crescita e di educazione all'autonomia.



- **Secondo incontro:**

Nell'ottica della natura pedagogica della regola, l'incontro ha lo scopo di esplorarne e di indagarne le caratteristiche (realistica, adeguata, etc.), di aiutare a comprendere quali sono le risorse educative che si attivano in ogni esperienza di relazione umana e nel rapporto adulto/adolescente e adolescente/adulto.

- **Terzo incontro:**

L'incontro si propone di sperimentare una serie di "procedure" e "protocolli" educativi che, favorendo la crescita del minore e la maturazione educativa dell'adulto, possano contribuire al buon funzionamento dei rapporti intergenerazionali, anche attraverso l'esplicitazione di norme chiare e condivise.

Data 1° incontro: 9 gennaio 2010 ore 15:30-17:30



11. BULLISMO E TRASGRESSIONE IN ADOLESCENZA

Prof.ssa Maria Teresa Cairo e Dott.ssa Ilaria Folci

■ **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio, attraverso l'utilizzo di metodologie attive, si prefigge la finalità di far emergere la valenza positiva e negativa della trasgressione in adolescenza, portando ad una considerazione delle diverse forme di prevaricazione e all'importanza della prevenzione e del recupero.

■ **Obiettivi specifici degli incontri:**

1. far emergere dai partecipanti le idee sul significato di trasgressione, rischio e prevaricazione in adolescenza;
2. descrivere le caratteristiche delle diverse forme di prevaricazione messe in atto dagli adolescenti;
3. far riflettere sul valore educativo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria e del recupero.

Data 1° incontro: 6 marzo 2010 ore 10:00-12:00



12. INTERNET E NUOVE TECNOLOGIE: RISCHI E POTENZIALITA' PER L'ADOLESCENTE IN RETE

Dott.ssa Ilaria Folci e Dott. Massimo Mascheroni

■ **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio, attraverso l'utilizzo di metodologie attive, si prefigge la finalità di indagare il complesso mondo digitale e di fornire spunti di riflessione circa potenzialità e rischi delle nuove tecnologie per i giovani che le utilizzano.

■ **Obiettivi degli incontri:**

1. presentare la complessità del mondo digitale: blog, chat, social networks, Second Life, videogiochi, cellulari e videofonini;
2. far emergere le convinzioni, le idee e i preconcetti relativi al mondo digitale da parte degli adulti partecipanti;
3. portare a riflessione circa l'utilità dell'utilizzo delle nuove tecnologie e i rischi ad esso connessi.

SEDE: CREADA, Abbazia di Mirasole – Comune di Opera (Milano)

Massimo 10 corsisti

Data 1° e 2° incontro: 16 gennaio 2010 ore 10:00-13:00 e 23 gennaio 2010 ore 10:00-13:00



13. GLI ADOLESCENTI LEGGONO? COME MOTIVARLI?

Dott.ssa Sabrina Fava e Prof.ssa Renata Lollo

■ **Obiettivi generali:**

- Promuovere una riflessione critica sul valore formativo di un “leggere giovanile” non fondato su stereotipi che allontanano ma sul coraggio di misurarsi con altri linguaggi (orali, mediali, figurativi) perché da questo confronto si faccia strada una particolare e personale necessità del leggere per crescere e del pensare leggendo per costruire un proprio progetto di vita.
- Favorire lo sviluppo della responsabilità educativa adulta nell’orientare consapevolmente, senza opprimere e senza minimizzare, le qualità e i problemi del leggere giovanile.

■ **Metodologie:**

Brain Storming; questionari e interviste; focus group; lettura di brevi testi di qualità con approfondimento critico su temi e messaggi variamente significativi in direzione formativa e controllo dei riferimenti che veicolano il loro valore intrinseco e l’efficacia educativa (aggiunta o dominante) delle qualità di comunicazione prescelte.



- **Obiettivi e metodologie analitiche distribuite secondo un percorso**
- Qual è il rapporto personale dell'adulto con il leggere.
- Qual è lo spazio del leggere nella relazione educativa genitori-figli.
- Può esistere una relazione possibile fra la lettura e gli altri media?
- Come si manifesta l'autonomia di scelta del lettore giovane e come si rendono riconoscibili le sue competenze di lettore e di critico.
- Può essere il libro un luogo di ricerca di risposte possibili a domande di senso seriamente formulate?
- Esempi di itinerari di lettura: pensare, divertirsi, comunicare, giocare, chiudersi in un bozzolo, partire al di là del mare con un libro.

Data 1° incontro: gennaio 2010



14. LA FAMIGLIA COME COMUNITA' DI PRATICA RIFLESSIVA

Dott.ssa Francesca Bracci

- **Il progetto si pone l'obiettivo di supportare i genitori nella relazione con figli adolescenti attraverso un lavoro di costruzione comune di metodi, strumenti e competenze professionali.**
- La sfida è quella di aiutare, sviluppare e negoziare con i genitori coinvolti teorie, pratiche e metodologie di intervento, costruendo e condividendo un repertorio di buone pratiche educative, negoziando obiettivi comuni, sperimentando e facendo circolare pratiche innovative che spesso restano patrimonio della singola famiglia.



- L'assunto metodologico è quello della **ricerca partecipata** in quanto approccio più funzionale a consentire adeguate modalità di produzione e condivisione di conoscenze tra i diversi soggetti coinvolti, considerati come sistemi esperti portatori di saperi impliciti e espliciti, oltre a promuovere, al contempo, percorsi di messa in rete di competenze tra i diversi interlocutori.



1° INCONTRO

- Condivisione del progetto educativo.

“Come apprendere e conoscere in pratica”

- Rilevazione degli strumenti, delle pratiche genitoriali e dei costrutti teorici operanti nel contesto familiare.

“Il pensiero genitoriale in azione”

2° INCONTRO

- Validazione pratiche.

“Ricostruire il senso del proprio agire”

- Individuazione aree di sviluppo e criticità.

“Traiettorie di sviluppo genitoriale”

3° INCONTRO

- Condivisione di un repertorio di pratiche educative.

“Negoziazione progetti, azioni e strumenti”

- Sperimentazione di nuove pratiche.

“La famiglia riflessiva”

- Socializzazione dei risultati del percorso.

“Pratiche e narrazioni comuni”

Data 1° incontro: 16 gennaio 2010 ore 15:00-17:00

Incontro conclusivo in plenaria aprile 2010 (data presumibile)



Presso l'Abbazia di Mirasole, Comune di
Opera (Milano).



Iscrizioni:

- Le iscrizioni saranno raccolte entro la fine di dicembre, inviando i propri dati e la scelta del laboratorio a: segreteria@creada.it.
- Ogni laboratorio si articola in 3 incontri di due ore ciascuno.
- Si può aderire a un solo laboratorio (per ragioni di ordine organizzativo si prega di esprimere 3 preferenze di laboratorio).
- Referente del progetto per il Decanato di San Siro:
Dott.ssa Elena Zanfroni
- Contatti Creada: tel. 02/ 57606461 Sito: www.creada.it
e-mail: segreteria@creada.it

L'adesione ai laboratori è gratuita